

ALLEGATO A - REQUISITI E I CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BANDO

Titolo Misura	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER ADEGUAMENTO STRUTTURALE E TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITA' DI SPETTACOLO – ART. 42 C. 1, LETT. C) L.R. 25/2016
FINALITÀ	<p>Per Regione Lombardia il settore culturale svolge un ruolo fondamentale per lo sviluppo dei territori in quanto favorisce la crescita sociale e culturale oltre ad essere un fattore di progresso imprenditoriale e occupazionale.</p> <p>Le sale cinematografiche e di spettacolo sono un segmento molto importante della filiera cinematografica, teatrale, musicale e coreutica e la vetrina privilegiata per la fruizione dei film e degli spettacoli dal vivo, oltreché da sempre, presidi di offerta culturale e di aggregazione sociale e garanzia di sicurezza nel territorio, soprattutto nelle aree periferiche e nei piccoli centri urbani della Provincia.</p> <p>La presente misura intende sostenere le micro, piccole e medie imprese operanti nel settore dello spettacolo con gli obiettivi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere gli investimenti finalizzati alla crescita e alla competitività di sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo) localizzate in Lombardia; - riqualificare le sedi di spettacolo mediante la ristrutturazione e l'adeguamento strutturale e tecnologico, anche attraverso l'acquisto e l'installazione di arredi, macchinari e/o attrezzature.
PRSS XII LEGISLATURA	Pilastro n. 6 “Lombardia protagonista” del Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, nel quale è indicato come obiettivo strategico il sostegno al sistema culturale lombardo (Obiettivo Strategico 6.1.2).
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Potranno presentare domanda di contributo le micro, piccole e medie imprese (di seguito PMI), ai sensi dell'allegato I del Regolamento UE 651/2014. Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Si ricorda che, ai sensi della Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, Allegato, art. 3 comma 4 "un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente".</p> <p>Sono ammissibili le PMI che alla data di presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:</p>

- a) essere regolarmente costituite, iscritte e “Attive” nel Registro delle Imprese o al R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio o a un registro equivalente in uno Stato membro dell’Unione Europea ed essere classificati con uno dei seguenti codici ATECO 2025:
- lett. J 59.14.00 Attività di proiezione cinematografica
 - lett. S 90.20.01 Attività nel campo della recitazione
 - lett. S 90.20.09 Altre attività di arti performative e rappresentazioni artistiche
 - lett. S 90.31.00 Gestione di strutture e spazi per le arti
 - lett. S 90.39.09 Altre attività di supporto alle arti performative e alle rappresentazioni artistiche n.c.a
- b) avere la disponibilità della sala da spettacolo localizzata in Lombardia oggetto dell’intervento;
- c) documentare attività nel settore cinematografico e di spettacolo dal vivo;
- d) operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi;
- e) essere in possesso (o impegno ad acquisire) di agibilità fissa per attività di pubblico spettacolo e con titolarità dei permessi SIAE della sede di spettacolo per la quale si presenta domanda.

La domanda di partecipazione al bando deve essere riferita ad una sola sede di spettacolo, intesa come sala o multisala. Ogni soggetto richiedente (stesso soggetto giuridico o imprese collegate), gestore di più sedi, potrà presentare al massimo tre domande di partecipazione riferite a tre diverse sedi.

Per la stessa sede non possono essere presentate più domande di contributo.

Ulteriori requisiti specifici potranno essere stabiliti dal bando attuativo.

All’atto dell’erogazione dell’agevolazione, i soggetti beneficiari dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Sono escluse dal bando:

- le imprese che si trovino in difficoltà ai sensi dell’art. 2 comma 18 del Regolamento GBER in caso di applicazione del Regolamento medesimo (per le agevolazioni concesse nel regime 651/2014 e s.m.i.);
- le imprese che si trovano in stato di liquidazione giudiziale, concordato liquidatorio, concordato semplificato, liquidazione

	<p>controllata o in qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo la normativa vigente di diritto interno di cui al Decreto legislativo n.14 del 12 gennaio 2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" e s.m.i., in caso di applicazione Regolamento de minimis n. 2831/2023;</p> <ul style="list-style-type: none"> • le imprese destinatarie di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 1589/2015 in caso di applicazione del Regolamento GBER; • le imprese che non siano in regola con la normativa antimafia vigente, ove applicabile.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>È prevista una dotazione complessiva di € 5.000.000,00, così ripartita:</p> <p>Capitolo 5.01.2023.017097 POC 2014-2020 -CULTURA - contributi agli investimenti a istituzioni sociali private Anno 2025 € 1.000.000,00 Anno 2026 € 1.200.000,00</p> <p>Capitolo 5.01.2023.017098 POC 2014-2020 - CULTURA - contributi agli investimenti a altre imprese Anno 2025 € 1.500.000,00 Anno 2026 € 1.300.000,00</p> <p>A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.</p> <p>Qualora si dovessero verificare rinunce, Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento dell'elenco dei soggetti ammissibili e assegnare i relativi contributi.</p>
FONTE DI FINANZIAMENTO	Risorse statali (Programma Operativo Complementare - POC 2014-2020)
REGIME DI AIUTO DI STATO	<p>Considerato che potranno essere presentati progetti relativi a sale destinati ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile.</p> <p>Sarà applicato il <u>Regolamento (UE) n. 651/2014</u> nel caso di finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche</p>

una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri.

In particolare:

- i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53;
- come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di EUR, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.

Non saranno erogati, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015.

Sarà applicato il Regolamento (UE) n. 2831/2023 aiuti de minimis nel caso di finanziamenti a favore di:

- grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante;
- sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni per le quali sia presente un cofinanziamento di risorse pubbliche superiore all'80% del costo totale del progetto.

	<p>I finanziamenti saranno concessi come aiuti in regime de minimis, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di “impresa unica”), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione).</p> <p>I finanziamenti derivanti dal bando che sarà adottato non potranno essere erogati a imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale.</p> <p>I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un’influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all’Impresa richiedente conformemente a quanto previsto all’art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 2831/2023.</p> <p>Il contributo sarà rideterminato nei limiti del massimale <i>de minimis</i> ancora disponibile per il beneficiario, qualora l'importo del contributo assegnabile sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile, come previsto dall’art. 14, comma 4 del Decreto 31 maggio 2017, n. 115.</p> <p>I restanti casi, ovvero le sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale, non rilevano per l’applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e pertanto non sono attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 né del Regolamento (UE) n. 651/2014.</p>
<p>INTERVENTI AMMISSIBILI</p>	<p>Le sale oggetto di intervento nell’ambito del presente bando devono essere localizzate sul territorio di Regione Lombardia.</p> <p>I progetti dovranno riguardare sale destinate ad attività di spettacolo (teatri, cinema, cineteatri, auditorium musicali, sale polivalenti con prevalente attività di spettacolo).</p> <p>Sono ammissibili gli interventi relativi, oltre che alla sala stessa, anche agli ambienti contigui e necessari per lo svolgimento dell’attività quali camerini, servizi igienici, foyer, biglietteria, uffici. Sono ammissibili gli acquisti di attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo anche qualora siano utilizzate al di fuori della sala stessa (ad esempio per tournée, o per arene estive).</p> <p>Sono esclusi gli interventi relativi a spazi dedicati ad attività commerciali quali bar, ristorante, bookshop.</p> <p>Sono previste due linee di intervento relative a:</p>

	<p>Linea A - Sale da destinare ad attività di spettacolo esistenti già attive, ampliamento di sale già attive, creazione di nuove sale nell'ambito di sale o multisale già esistenti.</p> <p>La sala deve essere attiva almeno dal 1° gennaio 2024 con una programmazione prevalente di attività culturali di spettacolo per un numero minimo di giornate/anno che sarà stabilito nel bando.</p> <p>Linea B - Apertura di nuove sale o ripristino di sale inattive.</p> <p>Il progetto di apertura di una nuova sala o di ripristino di sala inattiva dovrà essere accompagnato dalla programmazione futura della sala (con particolare riferimento alle attività che saranno svolte, alla tipologia di utenza a cui è rivolta la sala, il numero di giornate previste dalla riapertura e il modello di gestione della sala che si prevede di adottare).</p> <p>I progetti dovranno avere un costo minimo pari a € 20.000,00 e un costo massimo di € 500.000,00 euro.</p> <p>Gli interventi non devono essere già stati sostenuti o essere stati selezionati come ammessi al finanziamento a valere su altri bandi regionali.</p> <p>Non sono ammissibili interventi che risultano essere già essere beneficiarie di misure finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) ex art. 22, par. 2, lett. c) Reg. (UE) 2021/241.</p> <p>Ulteriori requisiti specifici potranno essere stabiliti dal bando attuativo.</p>
<p>TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>L'intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia a titolo di contributo a fondo perduto e sarà erogato, a seguito della rendicontazione del progetto finanziato, a saldo oppure a tranches per stati di avanzamento lavori a seguito di rendicontazione intermedia, secondo modalità che saranno definite dal bando.</p> <p>Il contributo di Regione Lombardia concesso al Soggetto beneficiario non potrà essere superiore al 70% del totale delle spese ammissibili. Il cofinanziamento del Soggetto richiedente non potrà dunque essere inferiore al 30% del totale delle spese ammissibili.</p> <p>L'agevolazione viene concessa ed erogata da un contributo minimo di € 10.000,00 fino a un contributo massimo di € 350.000,00 e fino a esaurimento delle risorse disponibili.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>I progetti dovranno essere interventi funzionali alla fruizione dello spettacolo.</p> <p>Sono considerate ammissibili le spese in conto capitale elencate di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spese per attrezzature, arredi, dotazioni tecnologiche, impiantistica, apparecchiature, allestimenti, sicurezza, accessibilità

	<ul style="list-style-type: none"> - Spese relative ad interventi edilizi nella misura strettamente necessaria alla realizzazione di allestimenti ed adeguamento in materia di messa in sicurezza e accessibilità - Acquisto e installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione per sale cinematografiche compreso l'aggiornamento tecnologico, accessori e opere strettamente funzionali all'installazione - Spese finalizzate all'acquisto di attrezzature destinate alla realizzazione di attività di spettacolo utilizzate al di fuori della sala stessa (es. arene estive e tournée) - Spese di progettazione e di direzione dei lavori comprese entro un limite massimo del 10% del costo complessivo. <p>Non sono ammesse a contributo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - spese per interventi di semplice manutenzione ordinaria; - spese edilizie per la costruzione di una nuova sala da spettacolo. <p>Sono considerati ammissibili i progetti avviati a partire dal 23/09/2024, i cui titoli di spesa sono stati emessi successivamente a tale data. I progetti non devono ancora essere conclusi alla data di presentazione della domanda. I progetti devono essere conclusi e rendicontati entro e non oltre 22.10.2026. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.</p> <p>Le regole di dettaglio riferite alle tipologie di spese ammissibili e non ammissibili, nonché gli adempimenti richiesti in sede di rendicontazione, saranno dettagliate nel bando attuativo.</p>
MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	<p>Entro 30 giorni dall'approvazione del presente provvedimento, il dirigente competente della DG Cultura approverà il bando attuativo.</p> <p>Le domande di partecipazione al bando dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, dai soggetti richiedenti obbligatoriamente in forma telematica per mezzo della piattaforma informatica Bandi e Servizi.</p>
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	<p>L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa con graduatoria finale.</p>
ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE	<p>Il bando prevede una verifica di ammissibilità formale ed una valutazione di merito del progetto, che verranno effettuate da un apposito Nucleo di valutazione, istituito con specifico provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Cultura.</p> <p>Per le caratteristiche dei progetti oggetto di agevolazione a valere sulla presente misura, che implicano significativi elementi di complessità del procedimento istruttorio, si individua un termine massimo di 90 giorni per il completamento del procedimento medesimo, decorrenti dalla data di chiusura dei termini per la presentazione delle domande.</p>

	<p>L'istruttoria di merito viene svolta sulla base dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualità progettuale - Fruibilità e accessibilità - Complementarietà e integrazione rispetto a servizi già esistenti. <p>I criteri verranno declinati puntualmente nel bando attuativo per le due linee di intervento.</p> <p>Saranno ammissibili al finanziamento in ordine di graduatoria e fino all'esaurimento delle risorse disponibili i soggetti che raggiungeranno il punteggio minimo che sarà stabilito nel bando.</p> <p>Ai soggetti che avranno raggiunto il punteggio minimo sarà attribuito un punteggio aggiuntivo, come definito nel bando, relativo alla seguente priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevanza della componente femminile e/o giovanile (35 anni). <p>Ulteriori caratteristiche della fase di istruttoria saranno dettagliate nel bando attuativo.</p> <p>Conclusa la fase istruttoria, il Responsabile di procedimento procede all'adozione del decreto di graduatoria.</p>
<p>MODALITÀ DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE</p>	<p>Il contributo sarà erogato a seguito della rendicontazione del progetto finanziato (a saldo oppure a tranches per stati di avanzamento lavori a seguito di rendicontazione intermedia, secondo modalità che saranno definite dal bando) entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione salvo sospensione dei termini per richieste di integrazioni.</p>